



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

*Direzione Generale Regionale per il Piemonte*

*Al Direttore Generale*

Torino, 13 dicembre 2013

**Agli Studenti, alle Studentesse e alle loro famiglie**

**Ai Dirigenti Scolastici, ai Docenti, al Personale ATA delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie del Piemonte**

**Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici e al Personale della Direzione Generale e degli Ambiti Territoriali del Piemonte**

**Alle Organizzazioni Sindacali della scuola e della F.P.**

Carissimi,

il Natale è ormai vicino e, nel formulare un affettuoso augurio di bene, colgo l'occasione per ringraziarvi per l'energia e l'entusiasmo che sono stati profusi in questo primo scorcio di anno scolastico.

Mi rivolgo in primo luogo agli studenti: da quelli più piccoli, delle sezioni "primavera", a quelli che si stanno avviando alla conclusione del percorso di studi. Siete voi la ragion d'essere di tutto il sistema educativo. La vostra curiosità, il vostro impegno e partecipazione, vi rendono i protagonisti del percorso di istruzione e stimolano quanti lavorano per voi e con voi a fare sempre meglio.

Progetti, azioni didattiche, iniziative e innovazione fanno della comunità scolastica piemontese una realtà dinamica, con una spiccata propensione a condividere risorse ed esperienze mettendosi in rete, tesa al miglioramento senza perdere di vista l'equità. Ciò grazie all'impegno responsabile e fattivo dei Dirigenti, dei Docenti e del Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Come ogni anno, permettetemi anche di salutare e insieme a voi di augurare buone Feste al Personale del nostro Ufficio Scolastico Regionale e degli Ambiti Territoriali, ai Dirigenti, ai Funzionari, agli Impiegati e a tutti coloro che, a qualunque titolo, sono a supporto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Sappiamo con quali difficoltà essi lavorino e con quanto impegno riescano a far fronte alle crescenti vacanze di organico legate ai pensionamenti.

Tutti, però, tra i banchi e negli uffici, ci ritroviamo ogni giorno impegnati alla ricerca di nuovi stimoli e di nuove occasioni di integrazione con l'intelligente e lungimirante azione di tanti Enti e realtà territoriali che, in modo sempre più efficace, ci sono vicini, al fine di rendere più incisivo e significativo, dal punto di vista educativo, il nostro lavoro e poter così corrispondere alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

La grave situazione economico-sociale che stiamo vivendo permane estremamente critica. Ben sappiamo che nelle stesse famiglie, prima di tutto, ed anche nella scuola si percepiscono pesantemente le difficoltà che il Paese sta affrontando.

Non scoraggiamoci. La storia insegna che i popoli e le comunità vivono a volte momenti bui e drammatici, che sono sempre superati con l'ingegno e soprattutto con lo sforzo di pensare in grande ad un futuro che garantisca alle generazioni più giovani sicurezza e fiducia.

E allora, io credo che proprio dalla scuola si debba partire per lanciare una sfida così ardua. Essa, infatti, costituisce un motore fondamentale di rinnovamento etico e di benessere dell'intera società, anche perché dà fiducia ai giovani, conta su di loro ed è capace di progettualità e di slancio.

Considerare l'istruzione come un investimento e non come un costo significa credere nel valore dello studio, credere che valga la pena investire il proprio tempo e le proprie energie. Sono convinzioni che in questi tempi di difficoltà sono entrate in crisi e che invece dobbiamo recuperare, sostenere e rafforzare, cominciando da coloro che sono l'anima della comunità scolastica: studenti, docenti e famiglie.

In questo clima responsabile e propositivo, che ci induce a testimoniare la speranza nelle enormi potenzialità di ripresa del nostro Paese, noi desideriamo che si formino le nuove generazioni.

Si tratta di un primario e inderogabile compito educativo che è, ne sono certa, largamente condiviso da tutti voi: la nostra scuola sa investire e scommettere sui giovani; sa come chiamarli a fare ciascuno la propria parte e ad offrire il meglio di cui è capace. E ha l'orgoglio di proporsi come un laboratorio di democrazia e di partecipazione, al quale chiede di guardare per rafforzare nel Paese la coscienza e la cultura della legalità e del rispetto delle regole.

L'occasione del Natale induce noi, che amiamo stare con i ragazzi, a rinnovare sensibilità e attese nei confronti dei valori dell'educazione: essa richiede agli adulti l'esigente responsabilità di garantire a tutti i giovani, senza alcuna distinzione di razza, di censo e di condizione, le migliori opportunità di crescita e di autentica formazione della persona.

Le nuove generazioni meritano tutti gli sforzi possibili mirati a stimolare il gusto e la passione per la conoscenza; esigono giustamente che, in una società a tratti contraddittoria e in continua trasformazione, si facciano loro intraprendere scelte autonome indispensabili per un sicuro inserimento nella vita e nel mondo del lavoro.

Buon Natale, dunque, con questo spirito e con queste aspettative e buon anno nuovo!

IL DIRETTORE GENERALE

*Giuliana Pupazzoni*

